



Comune di Trecate



Popillia japonica

NUOVO INSETTO NOCIVO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE NON PER LUOMO O ANIMALI

Il Comune di Trecate è in area infestata.

Sono state posizionate le trappole istituzionali in base ad un Piano di contenimento coordinato dal Settore Fitosanitario regionale e sono distribuite sul territorio in modo specifico. In totale ci sono circa 2300 trappole.

Le trappole non sono sistemate in orti e giardini perché catturano solo una parte degli insetti attirati, gli altri finiscono sulle piante vicine e continuano ad arrecare danni. Per questa ragione vengono posizionate in prossimità dei prati. Per tale ragione non sono date in gestione a privati.

Le trappole originali e soprattutto l'attrattivo sono prodotti da una azienda americana (Trecé).

La ditta di fitofarmaci SIPCAM ha l'esclusiva per la commercializzazione in Italia di questi prodotti, ma non ha scorte in magazzino. La stessa ditta americana produce su ordinazione, pertanto l'acquisto delle trappole viene programmato con largo anticipo e in quantità elevate.

In giardini, orti e frutteti famigliari si consiglia a inizio infestazione la raccolta manuale degli adulti (quando possibile) perché, avendo questo scarabeide un comportamento gregario, la presenza dei primi adulti ne attira altri; anche le lesioni a carico di fiori e frutti, liberando particolari composti volatili, sembrano avere un forte potere attrattivo.

La raccolta manuale va fatta nelle prime ore del mattino, quando gli adulti sono poco reattivi (sopra i 21-22 °C se disturbati volano via facilmente) ad es. facendoli cadere in contenitori sormontati da un imbuto.

Nell'impossibilità di raccogliere gli adulti sulla vegetazione, si deve ricorrere a trattamenti con insetticidi; in genere risultano efficaci i piretroidi di sintesi chimica (es. deltametrina, lambdacialotrina, cipermetrina) o fosfororganici, mentre quelli usati anche in agricoltura biologica come piretrine naturali e Neem (azadiractina) sono in genere meno efficaci. I prodotti a base di azadiractina, impiegati a inizio infestazione, possono avere un effetto repellente peraltro non superiore a 2-3 giorni.

Tra gli insetticidi ad uso non professionale, un formulato a base di Tetrametrina, Cipermetrina e piperonil butossido ha dimostrato una buona efficacia sugli adulti di *Popillia*. Prima dell'uso di prodotti a uso non professionale va verificato che siano destinati alla difesa delle piante e non esclusivamente a uso civile (disinfestazione abitazioni, etc..).

Purtroppo in zone ad alta infestazione altri adulti possono sopraggiungere nei giorni successivi e richiedere ulteriori trattamenti.

Purtroppo in zone ad alta infestazione altri adulti possono sopraggiungere nei giorni successivi e richiedere ulteriori trattamenti.

E' bene evitare un ricorso indiscriminato all'uso ripetuto di insetticidi chimici, visto l'impatto negativo ambientale e tossicologico in genere associato a queste molecole. Inoltre, eliminando spesso i limitatori naturali presenti, hanno effetti collaterali indesiderati: i piretroidi, ad esempio, se ripetuti possono favorire gli attacchi di ragnetto rosso o di altri acari fitofagi. Va inoltre sottolineato che varie colture possono tollerare certi livelli di defogliazione senza conseguenze importanti sulle produzioni. Inoltre, vista l'epoca di sfarfallamento degli adulti e la durata media della loro vita, in genere le popolazioni diminuiscono notevolmente a partire dalla seconda o terza decade di luglio.

Contro le larve che vivono nel terreno è riconosciuta l'efficacia di formulati a base del nematode entomopatogeno *Heterorhabditis bacteriophora*. Questi prodotti, assolutamente innocui per l'uomo e gli animali, possono essere distribuiti sulla superficie dei tappeti erbosi (previo sfalcio e irrigazione) da metà agosto a tutto settembre, nel periodo in cui le larve sono più sensibili e sono localizzate a pochi centimetri di profondità sotto il cotico erboso. Vanno distribuiti in soluzione acquosa, a cui va fatta seguire una ulteriore bagnatura del terreno. Visti i costi del trattamento, in assenza di un intervento pubblico, questa tecnica di lotta in genere non risulta economicamente praticabile per prati o colture estensive.

Anche preparati a base del fungo entomopatogeno *Metarhizium anisopliae* agiscono contro le larve di *Popillia*, ma la loro formulazione richiede che vengano interrati nel terreno con macchine particolari, es. seminatrici da sodo adatte.

A partire da Agosto verranno effettuati a carico della Regione gli interventi sui prati secondo un piano di intervento specifico.

Tutte le informazioni relative a *Popillia* e al Piano di emergenza regionale possono essere reperite sul sito della Regione Piemonte al link:

http://www.regione.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza

Trecate 05-07-2017